



Prot. n. 70135

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA
DI TREVISO - ANNUALITA' 2020**

In data 22 dicembre 2020, alle ore 9,00, presso la sede della Provincia di Treviso, le parti negoziali sotto indicate si sono riunite per la contrattazione integrativa di cui all'art. 4 del CCNL del 23.12.1999, relativa al personale dirigenziale del comparto regioni ed autonomie locali.

la Delegazione di parte pubblica

nella persona del Presidente Dott. Carlo Rapicavoli - Direttore Generale

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005)

e le seguenti:

Organizzazioni Sindacali

UIL/F.P.L.:

Sig. Roberto Meneghello

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005)

DIREL VENETO:

Sig. Ruggiero Di Pace

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005)

Al termine dell'incontro le parti hanno sottoscritto l'allegato Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale della Provincia di Treviso per l'utilizzo delle risorse anno 2020.



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZIALE DELLA
PROVINCIA DI TREVISO
UTILIZZO RISORSE ANNUALITA' 2020**

Premesso che:

- il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area dirigenziale "Funzioni locali, per il triennio 2016-2018 è stato sottoscritto definitivamente soltanto in data 17 dicembre 2020 e pertanto il CCI per l'anno 2020 è stato sottoscritto in conformità alla previgente disciplina contrattuale;

- l'adeguamento alle norme contrattuali nazionali, sotto il profilo giuridico ed economico avverrà nei termini previsti dallo stesso contratto e verosimilmente con la mensilità di gennaio 2021, con l'erogazione delle spettanze arretrate;

Atteso che in data 14 dicembre 2020 le parti trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo per l'utilizzo delle risorse annualità 2020, area dirigenziale (prot. n. 68289);

Accertato che in data 15 dicembre 2020 il Presidente della delegazione di parte pubblica ha trasmesso all'organo di revisione la documentazione prescritta ai fini dell'esercizio del controllo sulla compatibilità con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, di cui all'art. 40bis D. Lgs. n. 165/2001.

Visto che il Collegio di revisione in data 18 dicembre 2020 con nota acquisita al prot. n. 69549 ha espresso il parere favorevole sulla contrattazione integrativa ai sensi della normativa su citata;

Richiamato il Decreto Presidenziale del 21 dicembre 2020, prot. n. 69959 con il quale è stato autorizzato il Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo integrativo definitivo per l'utilizzo delle risorse anno 2020, area dirigenziale;

Le parti, tutto ciò premesso e dato atto, convengono:



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZIALE
DELLA PROVINCIA DI TREVISO
UTILIZZO RISORSE ANNUALITA' 2020**

ART. 1 (Costituzione del fondo)

Il fondo è costituito con atto del Direttore Generale ai sensi dell'art. 26 CCNL 1998/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

La costituzione annuale del fondo è avvenuta in conformità ai contratti vigenti ed alle disposizioni in materia finanziaria, con particolare riguardo all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 che fissa i limiti delle risorse destinate annualmente al salario accessorio a decorrere dal 1° gennaio 2017, nonché tenuto conto della cessazione delle posizioni dirigenziali in virtù della rideterminazione delle funzioni provinciali;

ART. 2 (Criteri generali per la distribuzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato)

Per quanto riguarda la pesatura delle posizioni dirigenziali si rinvia alla metodologia vigente ed adottata con il decreto presidenziale prot. n. 49852 del 20 dicembre 1999 ed al Decreto del Presidente prot. n. 55043 del 26 giugno 2017.

In base alle previsioni contenute negli artt. 28 CCNL 23.12.1999 e 24, comma 1-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001, si ritiene di destinare alla retribuzione di risultato una percentuale **non inferiore al 15 % del fondo complessivo**, nelle more della stipula dei rinnovi contrattuali nazionali in corso di definizione.

Per la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti (retribuzione di risultato) si fa riferimento al sistema di misurazione e valutazione approvato dall'ente con delibera di Giunta prot. n. 80100/286 del 15 luglio 2013, ed aggiornato con Decreto Presidenziale prot. n. 119/44655 del 20 agosto 2020, secondo i criteri e le modalità stabilite negli artt. 22 e 24 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, dandosi atto che la valutazione dei dirigenti avviene ad oggi all'insegna dei principi di selettività, merito e differenziazione del salario correlato al risultato.

Nel caso in cui, a contraddittorio avviato a seguito della comunicazione della valutazione ai dirigenti ai sensi del 3° comma, art. 22, R.O., e del sistema permanente di misurazione e valutazione, paragrafo "soggetti valutatori", dovessero sorgere contestazioni, si procederà all'erogazione della retribuzione



di risultato ai dirigenti non interessati dal contenzioso instaurato.

La distribuzione della retribuzione di risultato, in tale evenienza, avverrà salvo recupero e previo accantonamento delle risorse da destinare ai dirigenti che hanno attivato la procedura di conciliazione.

Si concorda che l'erogazione della retribuzione di risultato deve avvenire entro la mensilità di maggio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'effettuazione della prestazione.

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale - anno 2020 - è ripartito, come da prospetto allegato A).

ART. 3 (Verifica condizioni per l'incremento del fondo)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 6 del CCNL del 23 dicembre 1999 si verifica la sussistenza delle condizioni previste dal comma 3 del medesimo articolo, condizioni che, si concorda determinano l'entità dell'incremento di risorse di natura variabile per l'anno 2020 di euro 7.624,00.

ART. 4 (Vigenza contrattuale)

Gli istituti economici regolati dal presente CCI continuano a trovare applicazione anche nell'anno successivo a quello di competenza, nel rispetto della disciplina contrattuale e legislativa vigente, sino alla stipula del successivo accordo a valle del rinnovo contrattuale nazionale previsto per il triennio 2016-2018.

riferimenti contrattuali o provvedimenti di incremento/decremento

art.26, CCNL 23.12.1999	comma 1	lettera a) Risorse destinate al finanziamento per l'anno 1999	€ 306.176,00
		lettera b) Risorse attuazione art. 43 Legge 449/1997	€ 0,00
		lettera c) Risparmi per applicazione difformi di cui art. 2, D.Lgs. 29/1993	€ 0,00
		lettera d) Aumento 1,25% monte salari anno 1997 (€ 905.348,94)	€ 11.316,86
		cessati	€ 35.433,53
	comma 2	lettera i) risorse derivanti dall'appl. del principio di onnicomprensività comp.dirig. (da definire in base all'effettive risorse introitate)	€ 0,00
		incremento 1,2% monte salari anno 1999	€ 10.864,00
	comma 3	Risorse per attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione - parte stabile - per effetto del decentramento amministrativo (prov. n. prot. 689/98899 del 14/12/2004)	€ 120.000,00
		Risorse per attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione ed incremento posizioni dirigenziali - parte stabile (provvedimento n. prot. 583/78330 del 15/12/2006)	€ 171.071,00
		Risorse per attivazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza - parte variabile - (a decorrere dal 2017)	€ 7.624,00
Art.23, CCNL 22.2.2006	comma 1	Aumento pari ad Euro 520,00 annui per n. 15 funzioni dirigenziali di cui 14 occupate a tempo indeterminato e 1 vacante, provv.prot. 41723 del 3/08/01; non si considera la funzione di Capo Gabinetto ex art. 5 R.O	€ 7.800,00
	comma 3	Aumento (pari al 1,66% del monte salari anno 2001 di Euro 854.216,15, di cui l'80% pari ad Euro 11.344,00 destinata al finanziamento della posizione e il 20% pari ad euro 2.836,00 destinata al finanziamento della retribuzione di risultato)	€ 14.180,00
Art.4, CCNL 14.5.2007	comma 1	Aumento pari ad Euro 1.144,00 annui per n. 12 posizioni ricoperte, a tempo indeterminato, alla data del 1.1.2005	€ 13.728,00
	comma 4	Aumento pari ad Euro 7.714,27 relativo allo 0,89% del monte salari anno 2003 pari ad euro 866.772,00	€ 7.714,27
Art.16, CCNL 22.2.2010	comma 1	Aumento pari ad euro 478,40 per n. 11 posizioni dirigenziali a tempo indeterminato, (v. provv. Giunta 15/12/2006)	€ 5.262,40
	comma 4	Aumento pari al1,78% del monte salari anno 2005 pari ad euro 1.044.190,00	€ 18.586,58
Art.5, CCNL 3.8.2010	comma 1	Aumento pari ad euro 611,00 per n. 11 posizioni dirigenziali	€ 6.721,00
	comma 4	Aumento pari allo 0,73% monte salari anno 2007 di euro 1.019.034,00	€ 7.439,00
		Totale fondo	€ 743.916,64
		Riduzioni operate:	
		per conglobamento nella parte tabellare in applicazione art. 1 comma 3° lettera e) del CCNL 2000/2001	€ 50.354,55
		per applicazione art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione delle risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio consolidato anno 2015)	€ 191.071,00
		per applicazione art.1, comma 236, legge 208/2015 (riduzione risorse in misura proporzionale ai dipendenti in servizio anno 2016)	€ 87.736,87
		per trasferimento dirigente ex art. 1, comma 793 legge n. 205/2017 dal 1.1.2018	€ 50.318,45
		per riduzione posizione dirigenziale sistemi informativi	€ 39.748,69
		totale decurtazioni	€ 419.229,56
		Totale fondo 2020	€ 324.687,08
		Utilizzo fondo anno 2020	
		retribuzione di posizione dirigenziale	€ 275.134,69
		retribuzione di risultato dirigenziale	€ 49.552,39